



L'iniziativa cui state partecipando rientra in un programma educativo mondiale patrocinato dall'UNESCO, e pensato soprattutto per consentire a chi vi aderisce di acquisire conoscenze, maturare esperienze pratiche e impegnarsi in prima persona per uno sviluppo sostenibile.

Partecipando a quest'iniziativa, avete diritto a ricevere dei *bollini grigi* per il libretto Gea*, poiché *grigio* è il colore che abbiamo scelto per gli interventi nel settore economico. In pratica, è il colore che rende riconoscibili tutte le iniziative che vertono su come e quanto si possa gestire l'economia in chiave sostenibile, ecologica e sociale.

In realtà, l'economia ha parecchi volti ...

Molti la identificano con la mera economia monetaria o di mercato, ma esistono molte altre forme di economia assai importanti per la nostra qualità della vita, ad esempio l'economia domestica o anche l'economia dello scambio e del baratto, come pure altri generi d'economia informale che, in molti paesi del mondo, sono determinanti per il benessere sociale.

Ma un aspetto comune a tutte le forme di economia è lo sfruttamento e la trasformazione delle risorse naturali, che garantisce le condizioni di vita materiali delle persone e mantiene in vita i cicli della produzione, del lavoro e dei consumi. Quando un tessuto economico di un paese entra in crisi, infatti, si ripercuote pesantemente sul suo sviluppo sociale ed ecologico.

I quesiti di natura economica da affrontare sul cammino complesso dello sviluppo sostenibile sono quindi articolati e molteplici:

Come coniugare lo sviluppo economico con un impiego oculato delle risorse naturali che, come sappiamo, sono tutt'altro che illimitate?

Ci sono modi nuovi ed efficaci per uscire da una società dell'usa e getta, e tornare ad una società del recupero e del riutilizzo?

È possibile ricreare nei cosiddetti paesi „in via di sviluppo“ gli stessi modelli di crescita economica che abbiamo realizzato da noi?

Si può creare un regime di giustizia economica mondiale? La realtà odierna è che 1,3 miliardi di persone sono costrette a vivere con meno di 1 dollaro al giorno.

Come si può fare per promuovere lo sviluppo economico locale e prevenire l'urbanizzazione, l'esodo dalle campagne, e quindi anche l'emergenza e la povertà causate dalle migrazioni?

Quale potenziale economico può scaturire dalla salvaguardia ambientale? È possibile una coesistenza paritetica fra modelli economici diversi?

Si può scardinare la centralità esclusiva del lavoro retribuito? Che cosa possiamo fare per dare più riconoscimento sociale ed economico ad altre forme d'attività, come il lavoro familiare o il volontariato al servizio del bene collettivo?

E le aziende, dal canto loro, possono compiere dei passi concreti verso uno sviluppo più sostenibile senza rischiare d'essere emarginate dal mercato?

L'economia, il lavoro, la produzione e i consumi sono dei pilastri fondamentali della vita sociale. È evidente, quindi, che uno sviluppo sostenibile deve fornire delle indicazioni concrete e innovative su come garantire il benessere materiale in modo duraturo, socialmente equo ed ecologicamente sostenibile.

„Dobbiamo imparare a pensare in modo nuovo“

(dal Manifesto di Potsdam del 2005)

La nostra qualità della vita individuale e il nostro benessere ecologico dipendono strettamente dalla “qualità” del paese in cui viviamo.

In quale stato versano l'ambiente, l'aria che respiriamo, l'acqua dei nostri rubinetti, i boschi, i laghi e i fiumi? Abbiamo un tessuto economico sano e vitale? E la nostra società ha i requisiti per favorire una convivenza armonica e solidale fra tutti i suoi componenti?

Il mondo in cui viviamo potrà stare meglio solo se noi stessi, con le nostre conoscenze e i nostri atteggiamenti, riusciremo a farlo cambiare e crescere.

L'ambiente, l'economia e la società sono i tre filoni essenziali lungo i quali può e deve realizzarsi uno sviluppo sostenibile. Le iniziative del progetto Gea sono quindi dei tasselli culturali per costruire un mosaico di benessere ecologico, tanto per gli individui, quanto per l'intera società.*

Per saperne di più sul progetto Gea* consultate il sito www.provincia.bz.it/gea.

Coi migliori auguri per una partecipazione interessante e proficua da tutta l'équipe del progetto Gea*

Info:

Amt für Weiterbildung

martin.peer@provinz.bz.it;

Tel. 0471.413396

brigitte.foppa@provinz.bz.it, Tel.

0471.413397

www.provinz.bz.it/gea

Per informazioni:

Ufficio educazione permanente

adriana.pedrazza@provincia.bz.it;

Tel. 0471.411247

www.provincia.bz.it/gea



Deutsche Kultur
und Familie
Weiterbildung

